le partite

sabato

Milan 3 – Siena 1

Milan: Dida, Stam (7' st Cafu), Nesta, Maldini, Serginho, Ambrosini, Pirlo, Seedorf (28' st Gattuso), Rui Costa (28' st Kakà), Shevchenko, Gilardino.

Siena: Mirante, Negro, Legrottaglie, Colonnese (18' st Marazzina), Portanova, Alberto (31' st Foglio), Tudor, Vergassola, Locatelli (5' st Falsini), Bogdani, Chiesa.

Arbitro: Farina

Reti: nel pt 15' Ambrosini, 31' Shevchenko, 45' Tudor; nel st 36' Kakà.

Note: Angoli: 4-4. Recupero: 0 e 4'. Ammoniti: Legrottaglie, Tudor e Ambrosini. Spettatori: 56.468.

Palermo 3 – Inter 2

Palermo: Santoni, Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Grosso, Santana, Barone (21' st Mutarelli), Corini, Bonanni (11' st M. Gonzalez), Makinwa (38' st Brienza), Caracciolo.

Inter: Julio Cesar, Zè Maria, Cordoba, Materazzi, Favalli, Veron, Cambiasso (23' st Cruz), Pizarro, K. Gonzalez (11' st Figo), Martins (30' st Recoba), Adriano.

Arbitro: Paparesta

Reti: nel pt 20' Corini; nel st 5' Caracciolo, 23' Makinwa, 41' e 49' Cruz.

Note: Angoli: 9-6. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Santana, Zè Maria e Brienza. Spettatori: paganti 31.309.

ieri pomeriggio

Chievo 1 – Parma 0

Chievo: Fontana, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Brighi, Giunti (22'st Sammarco), Franceschini, Pellissier (38'st Obinna), Amauri (31'st Cossato).

Parma: Lupatelli (34'pt De Lucia), Bonera (1'st Cannavaro), Cardone, Contini, Pasquale (18'st Couto), Pisanu, Bresciano, Bolano, Simplicio, Morfeo, Corradi.

Arbitro: Girardi

Reti: 11' pt Mandelli.

Note: Angoli: 10-2 per il Chievo. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Amauri e Cardone per gioco falloso. Spettatori: 5580 (abbonati 4.007) per un incasso di 63.356 euro.

Empoli 0 – Juventus 4

Empoli: Berti, Buscè, Coda, Pratali, Bonetto, Almiron, Ficini, Lodi (13' st Serafini), Vannucchi (36' st Moro), Tavano, Riganò (20' st Gasparetto).

Juventus: Abbiati, Pessotto (1' st Balzaretti), Kovac, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Vieira, Nedved, Ibrahimovic (15' st Mutu), Trezeguet (25' st Zalayeta).

Arbitro: Dattilo

Reti: nel pt 11' Trezeguet, 14' Vieira, 16' Camoranesi; nel st 14' Trezeguet.

Note: Angoli: 6 a 3 per la Juventus. Recupero: 0' e 2'. Ammonito: Ficini per gioco scorretto. Spettatori: 14mila .

Lecce 0 – Ascoli 0

Lecce: Sicignano, Angelo, Diamoutene, Stovini, Rullo, Cassetti, Ledesma (12' st Vucinic), Delvecchio, Pinardi (23' st Camorani), Pellè (28' pt Cozzolino), Konan.

Ascoli: Coppola, Carbone, Cudini, Domizzi, Tosto, Fini, Cristiano, Parola (23' st Zanini), Foggia (8' st Guana), Quagliarella (38' pt Paci), Ferrante.

Arbitro: Romeo

Note: Angoli: 9 a 2 per il Lecce. Recupero: 2' e 4' Espulsi: Tosto (33' pt) per fallo da dietro; Giampaolo (40' st) per proteste. Ammoniti: Ferrante , Ledesma, Paci, Fini e Camorani per gioco falloso. Spettatori: 13.593.

Poker a Empoli, la Juventus fa già sul serio

Bianconeri a rullo: tre gol nei primi 16'. Il tecnico Somma: «Inutile giocare per perdere 1 a 0...»

■ **di Marco Bucciantini** inviato ad Empoli

SETTEMBRE D'estate, gli altri. Poi agosto passa e arriva settembre. E allora è Juventus, come sempre, puntuale: negli ultimi sei campionati è sempre stata a punteggio pieno dopo due giornate. Forte e fiera come la corsa a testa alta di Viera. Esuberante e concreta come Ibrahimovic. Si è costruita negli anni, questa corrazzata. Non è certo il 4 a 0 di Empoli che aggiunge al valore della Juventus ma allineare a centrocampo Camoranesi-Emerson-Viera e Nedved riempie di sicurezze anche gli altri reparti. «Sì, in effetti è un buon centrocampo...» dice Capello a fine partite, e ci piazza una risata. Lui non deve tormentarsi sulla compatibilità di Veron con Pizarro, non deve costringere giocatori fuori ruolo. E non regala niente all'avversario: nonostante un fitto calendario che destinava la partita di Empoli come la più semplice fra settembre e ottobre, la Juventus ha giocato con i migliori che aveva, tolti gli infortunati Thuram e Zebina.

E così la partita dura 16 (sedici) minuti anche perché l'Empoli si offre all'allenamento bianconero. Mario Somma, alla prima sfida della sua carriera ad una grande squadra, ripropone il suo calcio ideale, fatto di certezze (tre campionati vinti in fila in tre piazze diverse) e coraggio: quattro attaccanti, un regista e difesa giocoforza alta per non lasciare praterie agli altri. Poteva fare gara più cattiva sui campioni avversari, ma difenderà la scelta in una conferenza stampa surreale (non risponde, fa un comizio): «Abbiamo creato quattro palle gol, ripartiamo da quelle. Era inutile giocare in un altro modo e magari perdere uno a zero. Non giocherò mai "addosso" all' avversario». Forse è vero, forse è presuntuoso, forse è ridicolo ma è un calcio che veste Empoli di abiti intonati. Una società che non sbaglia un bilancio, paga gli stipendi, toglie le barriere fra i tifosi e fra questi ed il campo di gioco, applica il decreto Pisanu. Ideale, appunto. Perfetto se in campo non ci fosse la Juventus: Viera è padrone di 40 metri di campo, dopo 10' allunga a Ibrahimovic che fa una cosa bella, toccando sotto e liberando Trezeguet di là dai difensori. Lo svedese è delizioso nel suo giocare per sé e per gli altri. A tutto campo. Il francese è finalizzatore conosciuto e tira basso e preciso nell'angolo alla destra di Berti. Quattro minuti e Vieri si contorce in area per raccogliere un angolo di Nedved: palla all'incrocio. Al 16' Camoranesi avanza nel tenero Empoli, sbaglia un tiro e trova il gol.

Per il resto i toscani palleggiano mostrando qualità che serviranno altre volte, mentre la Juventus bada a non prendere gol: «Sentivo Capello urlare, non ci concedeva niente», fa Somma, benvenuto in Serie A. «Sapete, non mi piace subire reti», ammette il tecnico friulano. La quarta rete - 14' della ripresa - è propiziata dai due portieri: il rinvio di Abbiati trova Nedved, lesto a servire Trezeguet defilato in posizione innocua. L'uscita *non sense* di Berti favorisce l'idea del pallonetto vincente. Entrano Mutu e Zalayeta e questo evita la sazietà dei bianconeri che giocano fino in fondo ma la quinta rete non arriva. «È il nostro spirito, esserci sempre: tramandato da chi c'era. Portato avanti da chi resta e chi verrà», spiega Capello e sembra il manifesto della Juve.

L'ultima è di Somma, che promette bene: «Siamo a zero punti? No, guardate bene: siamo ad appena un punto dalla salvezza». Vero, e la Juventus è già prima.

L'esultanza dei giocatori della Juventus dopo la relizzazione del quarto gol **Foto Fabrizio Giovannozzi/Ap**

La Fiorentina brilla e poi rovina tutto

Viola avanti con Toni e Bojnov, nella ripresa rimonta del Messina

■ **di Maurizio Licordari** / Messina

DALL'INFERNO al paradiso in trecento secondi. Da una possibile (probabile) contestazione per una campagna acquisti deludente, per una squadra praticamente identica a quella dell'anno scorso, per una società troppo attenta ai bilanci, fino agli applausi, a scena aperta, per una rimonta straordinaria. Il Messina di Mutti non ci sta a fare da comprimario neppure quest'anno. Neppure se l'avversario di turno si chiama Fiorentina, squadra solidissima, con un tecnico preparato ed una società forte alle spalle. Neppure se in campo c'è lui, Luca Toni, mister tre gol in nazionale, il bomber capace di segnare con la maglia del Palermo 50 reti negli ultimi due campionati. La Fiorentina ha grandi numeri, merita un posto nelle prime file del campionato, ma contro un Messina tutto cuore ha anche mostrato qualche sbavatura. Sarà compito di Prandelli correggerla in fretta, L'obiettivo è alla portata, l'attacco fa paura e l'asse Fiore – Toni – Bojinov, con Pazzini ieri rincalzo di lusso, è garanzia di gol e spettacolo. C'è da registrare qualcosa in difesa, per essere davvero competitivi ad alti livelli. E il primo tempo di Messina lo dimostra senza mezzi termini. In un San Filippo molto meno pieno del previsto (22mila spettatori, praticamente 3mila in meno dei soli abbonati dello scorso campionato) il Messina soffre dal 1' al 45'. La Fiorentina è dirompente, spinge forte sulle fasce e non lascia respirare la difesa di casa. Va in gol, due volte, con Toni al 9' e con Bojinov al 41', ma nessuno si scandalizzerebbe se le reti fossero quattro, o cinque. Solo la giornata di grazia di Storari tiene in vita il Messina. Il rammarico maggiore, per la Fiorentina, è non aver chiuso la partita. Perché nella ripresa il Messina cambia passo, sembra trasformato. Stavolta è la Fiorentina a soffrire, a tirare il fiato a mandare palloni in tribuna. La svolta arriva al 12': Di Napoli torna a volare sul San Filippo. Il copione del primo tempo si ripete, ma a parti invertite. La Fiorentina prova a tenere botta, ma non resiste a lungo. Perché adesso il Messina ci crede. Passano quattro minuti ed arriva il pari. Lo mette dentro l'ivoriano Marc Zoro, altro eroe della promozione ritrovato in questo avvio di campionato. Il Messina ci prova fino alla fine, fino a quando Zampagna in rovesciata, costringe Frey ad un salvataggio che vale un punto. Il Messina sorride al primo della stagione, la Fiorentina non si da pace per l'occasione sprecata. Prandelli deve far tesoro degli insegnamenti che arrivano da questa partita: per un grande campionato serve grande concentrazione, dal 1' al 90'. Anche se hai una squadra di fenomeni come Toni, Bojinov, Pazzini e Fiore.

VINCE A TREVISO

Il Livorno è salito in vetta

■ Il Livorno vince una partita che sembrava già destinata al pareggio. Le due squadre non si fanno troppo del male durante i novanta minuti, e invece ci pensa il solito Lucarelli, in pieno recupero, prontissimo ad approfittare di un passaggio di Lazetic che a sua volta sfrutta un clamoroso errore del portiere del Treviso Handanovic. I toscani di Donadoni sono così addirittura in testa alla classifica insieme alla Juventus e all'Udinese. Partita molto tattica. Il Livorno schiera un centrocampo a cinque ma con Centi al posto di De Ascentis. Rossi risponde con un 4-4-2 ben organizzato, con i gemelli Filippini molto attivi sulle fasce. La gara si gioca prevalentemente a centrocampo, dove si mettono in luce da un lato Gallo e Parravicini, dall'altro Morrone e Ruotolo. Da sottolineare l'ottima prova del giovane Palladino, ancora protagonista dopo la prima giornata, ma inspiegabilmente sostituito da Donadoni.

Dopo un buon avvio del Livorno, il Treviso prende le misure e Reginaldo e Pinga costruiscono buone trame, supportati dai cross dei Filippini. Il Livorno è tutto nelle giocate di Palladino e nelle punizioni di Lucarelli. Al 39' il giovane ex Juve semina 3 difensori ma tira su Handanovic. L'azione prosegue: Pfertzel non approfitta del pasticcio difensivo di Della fiore e Handanovic, che purtroppo si ripete nel finale. E' il 47' Handanovic e Dallafiore sbagliano e Lazetic crossa al centro per Lucarelli che insacca. Il Livorno vince, il Treviso ha ancora tanto da imparare.

schedine e quote

totocalcio — n.52 del 11/09/2005

Chievo - Parma	**1**
Empoli - Juventus	**2**
Lecce - Ascoli	**X**
Messina - Fiorentina	**X**
Roma - Udinese	**2**
Sampdoria - Reggina	**1**
Treviso - Livorno	**2**
Lucchese - Napoli S.	**2**
San Marino - Padova	**2**
Frosinone - Grosseto	1
Martina - Foggia	1
Pro Patria - Ravenna	X
Teramo - Pavia	1
Cagliari - Lazio	X

quote totocalcio

Montepremi **1.695.599,54**
Montepremi "9" **508.300,87**
Ai 14 **219.946,00**
Ai 13 **5.688,00**
Ai 12 **338,00**
Ai 9 **3.420,00**

totogol — n.52 del 11/09/2005

Chievo - Parma	**1**
Empoli - Juventus	**4**
Lecce - Ascoli	**1**
Messina - Fiorentina	**4**
Roma - Udinese	**1**
Sampdoria - Reggina	**4**
Treviso - Livorno	**1**
Lucchese - Napoli S.	**1**
San Marino - Padova	**2**
Frosinone - Grosseto	**1**
Martina - Foggia	**4**
Pro Patria - Ravenna	**2**
Teramo - Pavia	**3**
Cagliari - Lazio	**2**

quote totogol

Montepremi **1.487.335,10**
Nessun 14
Nessun 13
Ai 12 **34.658,00**
Agli 11 **3.278,00**

totip — n.37 del 11/09/2005

I corsa	**2**
I corsa	**1**
II corsa	**1**
II corsa	**x**
III corsa	**1**
III corsa	**2**
IV corsa	**1**
IV corsa	**x**
V corsa	**1**
V corsa	**X**
VI corsa	**x**
VI corsa	**1**
corsa +	**7 - 8**

quote totip

Montepremi **191.712,13**
Nessun 14
Ai 12 **14.302,63**
Agli 11 **953,51**
Ai 10 **66,99**

tutta la Serie A

RISULTATI

Cagliari - Lazio	**1-1**
Chievo - Parma	**1-0**
Empoli - Juventus	**0-4**
Lecce - Ascoli	**0-0**
Messina - Fiorentina	**2-2**
Milan - Siena	**3-1**
Palermo - Inter	**3-2**
Roma - Udinese	**0-1**
Sampdoria - Reggina	**3-2**
Treviso - Livorno	**0-1**

PROSSIMO TURNO 3ª di andata domenica 18/9 ore 15

Cagliari - Messina	
Fiorentina - Udinese	
Inter - Lecce	*Sabato ore 20.30*
Juventus - Ascoli	
Lazio - Treviso	
Livorno - Roma	*ore 20.30*
Parma - Empoli	*Sabato ore 18.00*
Reggina - Chievo	
Sampdoria - Milan	
Siena - Palermo	

MARCATORI

3 reti: Trezeguet (Juventus), Adriano (Inter).

2 reti: Muntari (Udinese), Chiesa (Siena, 1 rig.), Terlizzi (Palermo), Shevchenko (Milan), Lucarelli C. (Livorno), Cruz (Inter), Toni (Fiorentina, 1 rig.).

1 reti: Tudor (Siena), Bonazzoli (Sampdoria), Diana (Sampdoria), Gasbarroni (Sampdoria), Volpi (Sampdoria), De Rossi (Roma), Mancini A. (Roma), Nonda (Roma), Cozza (Reggina), Missiroli (Reggina), Bresciano (Parma), Corini (Palermo), Makinwa (Palermo), Ambrosini (Milan), Kakà (Milan), Di Napoli (Messina), Kpolo (Messina), Palladino (Livorno), Pinardi (Lecce, 1 rig.), Pandev (Lazio), Siviglia (Lazio), Camoranesi (Juventus), Vieira (Juventus), Bojinov (Fiorentina), Fiore (Fiorentina), Mandelli (Chievo), Esposito (Cagliari), Suazo (Cagliari),Cudini (Ascoli).

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI FATTE	SUBITE
Juventus	**6**	2	2	0	0	5	0
Livorno	**6**	2	2	0	0	3	1
Udinese	**6**	2	2	0	0	2	0
Milan	**4**	2	1	1	0	4	2
Fiorentina	**4**	2	1	1	0	4	3
Palermo	**4**	2	1	1	0	4	3
Lazio	**4**	2	1	1	0	2	1
Inter	**3**	2	1	0	1	5	3
Sampdoria	**3**	2	1	0	1	4	4
Roma	**3**	2	1	0	1	3	1
Siena	**3**	2	1	0	1	3	4
Chievo	**3**	2	1	0	1	1	1
Ascoli	**2**	2	0	2	0	1	1
Cagliari	**1**	2	0	1	1	2	3
Messina	**1**	2	0	1	1	2	3
Lecce	**1**	2	0	1	1	1	2
Parma	**1**	2	0	1	1	1	2
Reggina	**0**	2	0	0	2	2	6
Treviso	**0**	2	0	0	2	0	4
Empoli	**0**	2	0	0	2	0	5